



# Responsabilità dei fornitori

Progress Report 2018

A large, slightly blurred background photograph shows several workers in a factory setting. They are wearing light-colored shirts and blue hairnets. The worker in the center is looking towards the camera with a slight smile. The background is out of focus, showing more workers and industrial structures.

Le persone	5
L'ambiente	26
I progressi	39

# Rispettare le persone e l'ambiente: un impegno costante.

Trattare le persone con dignità e rispetto, offrire opportunità di crescita professionale e preservare le risorse del pianeta: sono tutti valori fondamentali nella realizzazione di un prodotto Apple. Per questo, a tutti i livelli della filiera, con i nostri programmi incoraggiamo i fornitori a introdurre continui miglioramenti, portando benefici a chi lavora e anche all'ambiente.

Collaboriamo con i nostri fornitori in tutto il mondo per offrire ai lavoratori e alle lavoratrici sempre più opportunità formative e di crescita. A oggi, l'unione dei nostri sforzi ha aiutato milioni di persone a realizzarsi anche al di fuori del posto di lavoro. Per garantire il benessere di ogni dipendente è fondamentale creare un ambiente lavorativo sano e sicuro, in cui siano rispettati i diritti di tutti, ogni giorno. E il nostro obiettivo è adottare pratiche responsabili che abbiano un impatto positivo sulla salute dei lavoratori di tutta la filiera.

In cima ai nostri pensieri c'è anche la volontà di lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato. Per questo riteniamo indispensabile creare una filiera che rispetti l'ambiente. In collaborazione con i nostri fornitori, infatti, ci impegniamo costantemente per limitare le emissioni di gas serra, ridurre il consumo d'acqua, favorire l'uso di sostanze chimiche sostenibili ed evitare che gli scarti finiscano in discarica.

Il Codice di condotta per i fornitori Apple sancisce la ferma volontà di tutelare i diritti umani, proteggere l'ambiente e adottare pratiche commerciali responsabili. Ogni anno sottoponiamo i nostri fornitori a valutazioni per assicurarci che rispettino i nostri standard, particolarmente severi. Il numero di stabilimenti oggetto di verifica aumenta anno dopo anno, così come il numero di strutture che ottengono punteggi elevati: è un miglioramento reso possibile proprio dalla stretta collaborazione fra Apple e i suoi partner.

Al centro del nostro lavoro c'è un deciso impegno verso le persone, l'ambiente e il miglioramento continuo dei nostri fornitori. E intendiamo fare sempre di più per avere un impatto positivo, promuovendo una trasformazione duratura.

Siamo alla costante ricerca di nuovi modi per migliorare la qualità della vita delle **persone** che lavorano nella nostra filiera. Nel 2017, insieme ai nostri fornitori:

- abbiamo formato più di 3 milioni di dipendenti sui loro diritti, sulle leggi locali in materia di lavoro, e sul Codice di condotta dei fornitori Apple;
- abbiamo attivato un programma di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza delle dipendenti sui temi della salute; l'obiettivo è riuscire a coinvolgere 1 milione di donne entro il 2020;
- abbiamo ottenuto il primo posto a livello mondiale nella classifica, stilata da Enough Project, delle aziende impegnate nello sviluppo di filiere minerarie conflict-free;
- abbiamo fatto rimborsare 1,9 milioni di dollari a 1558 dipendenti vittime di lavoro vincolato, a fronte di commissioni versate ingiustamente; il totale dei rimborsi dal 2008 è così salito a 30 milioni di dollari, distribuiti a oltre 35.000 dipendenti.

Crediamo che i prodotti migliori siano quelli realizzati nel rispetto dell'**ambiente**. Nel 2017, insieme ai nostri fornitori:

- abbiamo ottenuto il primo posto nel Corporate Information Transparency Index pubblicato dall'Institute of Public and Environmental Affairs;
- abbiamo esteso il programma di certificazione Zero Waste to Landfill all'India e raggiunto il rispetto di tutti i requisiti degli Underwriters Laboratories (UL) per tutti gli impianti di assemblaggio finale di iPhone;
- abbiamo sostituito con alternative ecologiche tutti i detergenti che rientrano nei Benchmark 1 e 2 di GreenScreen®;
- abbiamo raggiunto un tasso medio di riutilizzo delle acque reflue del 37% e risparmiato più di 19 miliardi di litri d'acqua.

Collaboriamo con i nuovi fornitori per aiutarli a rispettare i nostri severi standard, e con tutti i nostri partner perché ottengano sempre nuovi **progressi** nella creazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Nel 2017:

- abbiamo valutato 756 fornitori in 30 Paesi: complessivamente rappresentano il 95% di quanto spendiamo in forniture; il 26% di queste di valutazioni ha riguardato nuovi fornitori;
- abbiamo registrato, alla fine delle valutazioni, un aumento dei punteggi elevati (+35%) e una diminuzione dei punteggi bassi (-71%).

# I risultati più importanti del 2017

## Le persone

3 mln<sup>+</sup>

di lavoratori e lavoratrici  
dei nostri fornitori hanno  
ricevuto una formazione  
sui loro diritti

\$1,9 mln

sono stati rimborsati nel  
2017 per commissioni  
versate ingiustamente da  
dipendenti dei fornitori

12.000+

dipendenti si sono iscritti a  
un corso di laurea dal 2008

4000+

donne hanno seguito  
programmi di educazione  
sanitaria e prevenzione

## L'ambiente

625.000

tonnellate di rifiuti non  
finiti in discarica dal 2015:  
basterebbero a coprire  
2545 campi da calcio con  
uno strato alto 1 metro

100%

di stabilimenti con  
certificazione "zero  
rifiuti" tra quelli dedicati  
all'assemblaggio finale  
degli iPhone

320.000

tonnellate di emissioni di  
gas serra in meno nel 2017:  
il risultato che si otterrebbe  
bloccando la circolazione di  
tutte le auto a Hong Kong  
per 62 giorni

19 mld

di litri d'acqua risparmiati  
nel 2017: una quantità  
sufficiente a riempire  
7722 piscine olimpioniche

## I progressi

756

stabilimenti sottoposti  
a valutazione nel 2017

30

Paesi interessati  
dalle valutazioni

35%

di incremento nel numero  
di fornitori con punteggi  
elevati rispetto all'anno  
precedente

# Le persone



Carpentiere, allestimenti Apple Store,  
Stati Uniti



Responsabile di linea,  
produzione iPhone,  
India

## Le persone sono l'anello più importante della nostra catena produttiva.

Al centro della nostra filiera ci sono le persone che realizzano i nostri prodotti. Ci impegniamo perché ogni dipendente abbia l'opportunità di ricevere una formazione adeguata e crescere professionalmente. E vogliamo anche garantire un luogo di lavoro sano e sicuro, dove siano rispettati i diritti e la dignità di tutti.

# Più educazione sanitaria per donne più libere.

L'obiettivo è aumentare la diffusione dei nostri programmi in tutto il mondo, fino a coinvolgere:



**1 milione di donne** entro il 2020, che a loro volta potranno contribuire a sensibilizzare anche le loro comunità sui temi della salute

Tutti, nella filiera Apple, devono poter accedere a informazioni e opportunità che aiutino a essere più consapevoli in materia di salute e benessere.

Nel 2017 abbiamo attivato un programma di sensibilizzazione sulla salute rivolto alle dipendenti dei nostri fornitori in Cina e in India: il nostro obiettivo è fornire alle lavoratrici gli strumenti per prendersi cura del proprio benessere e informarle sui rischi specifici per le donne. Vogliamo inoltre incoraggiarle a svolgere un ruolo attivo nelle comunità locali condividendo ciò che imparano con colleghi, famigliari e amici.

Il programma fornisce informazioni fondamentali per la salute delle donne, concentrandosi su aspetti come l'importanza dell'autoesame per la diagnosi precoce del cancro, l'alimentazione corretta, la cura personale e la maternità. Per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati, Apple collabora con i responsabili degli stabilimenti, gli assistenti sociali, i docenti dei corsi e le lavoratrici stesse, oltre che con importanti istituzioni sanitarie come il Department of Community Health della St. John's National Academy of Health Sciences di Bangalore. Tutti i corsi sono tenuti nella lingua locale e adattati alle esigenze specifiche delle lavoratrici.

## Più consapevolezza sulla salute



Diagnosi precoce del cancro



Alimentazione



Cura personale



Salute femminile

Alla base del programma c'è un modello di insegnamento peer-to-peer: le docenti sono scelte fra il personale degli stabilimenti e ogni mese vengono istruite su un tema legato alla salute; seguono inoltre una formazione incentrata sullo sviluppo delle capacità personali e di leadership, acquisendo maggiore fiducia in se stesse e consapevolezza. Man mano che approfondiscono i vari argomenti, le docenti organizzano lezioni per condividere quello che hanno appreso con le partecipanti al programma.

In Cina stiamo collaborando con l'Università di Pechino (PKU) per mettere a punto una rigorosa procedura di valutazione indipendente che misuri l'impatto del nostro programma. Potremo così determinare con più precisione il grado di consapevolezza delle donne in materia di salute e le risorse di cui possono disporre. Queste informazioni ci daranno la possibilità di continuare migliorare le nostre iniziative per adattarle sempre di più alle esigenze delle lavoratrici.

## Stare bene fa stare meglio.

---

“Ho raccontato a mia madre quello che ho imparato sulla prevenzione e sulla salute femminile, allora lei è andata dal medico per farsi fare un check-up. Era da tanto che non lo faceva.”

Miao Minghui  
Partecipante al programma di sensibilizzazione sulla salute delle donne

Partecipanti al programma per la salute femminile, Cina



# Formiamo oggi i leader di domani.

Vogliamo che chi lavora presso i nostri fornitori acquisisca sempre nuove capacità. Per esempio, c'è un bisogno crescente di responsabili di linea che abbiano il giusto equilibrio tra competenze tecniche e doti di comunicazione: il loro è un ruolo particolare, perché non solo fanno parte del personale addetto alla produzione, ma sono anche un tramite fra la manodopera e la direzione.

Da un'indagine approfondita condotta negli stabilimenti dei principali fornitori, che ha interessato quasi la metà della forza lavoro nella nostra filiera in Cina, è emerso come la maggior parte di queste aziende abbia difficoltà a reperire responsabili di linea qualificati durante i picchi di produzione. Nel 2017, quindi, Apple ha attivato il programma di formazione professionale Factory Line Leader, che punta a fornire ai partecipanti le competenze tecniche e personali richieste per il ruolo di responsabile di linea.

---

## Programma Factory Line Leader



Formazione per lo sviluppo  
di competenze tecniche  
e di comunicazione



Tirocinio garantito presso  
un fornitore Apple



Opportunità di impiego a  
tempo pieno dopo il diploma

Nella prima fase, il programma ha messo in contatto quattro fornitori e otto scuole con un team didattico diretto da uno dei maggiori esperti di formazione professionale in Cina, il Dr. Zhao Zhiqun dell'Università Normale di Pechino. Le fabbriche partecipano offrendo la consulenza di professionisti delle risorse umane e della formazione, tecnici, e responsabili di linea particolarmente esperti.

Al termine del programma viene garantito un periodo di tirocinio presso un fornitore Apple, con la possibilità di ottenere un impiego a tempo pieno.

# Una docente che insegna a realizzarsi.

Chen Changwei tiene corsi di economia nell'ambito del programma Factory Line Leader presso una scuola di Kunshan, nella provincia di Jiangsu. Le abbiamo chiesto di parlarci della sua esperienza come docente del programma.

**“Apple può contribuire a colmare il divario fra scuola e azienda, creando opportunità vantaggiose per entrambe le parti.”**

Chen Changwei  
Docente del programma  
Factory Line Leader, Cina

Docente del programma  
Factory Line Leader,  
Cina

## Cosa distingue il programma Factory Line Leader di Apple dagli altri programmi di formazione che ha avuto modo di conoscere in Cina?

Ho diretto personalmente diversi progetti con il coinvolgimento di aziende, e ho visto iniziative simili in altre scuole. Ciò che distingue questo programma dagli altri è prima di tutto l'innovazione: è la prima volta che un programma di questo tipo, dedicato a chi svolgerà mansioni tecniche, nasce dal reparto Responsabilità dei fornitori di una grande azienda. Altre differenze sono la quantità dei temi trattati e la molteplicità dei partner, oltre che l'uso di sistemi di monitoraggio esterni: l'efficacia del programma, infatti, viene valutata da una prestigiosa università. E poi c'è la varietà dei partecipanti: studenti e studentesse con background differenti che frequentano scuole pubbliche e private.

## Perché pensa che sia importante offrire una formazione professionale?

Le scuole superiori e le università offrono un'istruzione accademica di alto livello, mentre le iniziative come il programma Factory Line Leader promuovono lo sviluppo di precise competenze professionali di cui la Cina ha molto bisogno.



## Un'offerta formativa più evoluta per studi più accessibili.

Negli ultimi 10 anni:



oltre 2,5 milioni di dipendenti dei nostri fornitori hanno partecipato al programma SEED



oltre 12.000 persone si sono iscritte a un corso di laurea

Nel 2008, presso gli stabilimenti di alcuni nostri fornitori in Cina, abbiamo allestito aule scolastiche per consentire ai dipendenti di accedere ai materiali didattici prima e dopo il lavoro. L'iniziativa rientrava nel programma SEED (Supplier Employee Education and Development), che dà ai lavoratori e alle lavoratrici la possibilità, per esempio, di studiare una lingua straniera, imparare a usare un software di animazione o frequentare corsi di formazione su come avviare una piccola azienda. In collaborazione con i nostri fornitori offriamo anche borse di studio a chi desidera conseguire un diploma o una laurea. A oggi, più 2,5 milioni di persone hanno partecipato al programma SEED, e di queste più di 12.000 si sono iscritte a un corso di laurea.

Nel 2017 abbiamo lavorato alla creazione di materiali didattici per le materie più richieste, in modo da soddisfare le esigenze specifiche degli studenti. Abbiamo anche introdotto un programma di certificazione professionale per chi non punta a un titolo di studio, ma desidera ampliare le proprie competenze pratiche. Le abilità acquisite nel campo della produzione grazie alla certificazione SEED possono aumentare le opportunità di crescita professionale di chi lavora nella nostra filiera.

Operatrici di linea,  
produzione iPad,  
Cina



## Educazione su ambiente, salute e sicurezza: più strumenti per avere più opportunità.

Nel 2013 abbiamo rilevato che negli stabilimenti esistevano lacune generali nella capacità di prevenire e risolvere i problemi in materia di ambiente, salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per colmarle, in collaborazione con il Centro EHS dell'Università di Nanchino, abbiamo sviluppato la Environmental Health and Safety Academy (EHS Academy), un programma intensivo che integra le best practice internazionali con le politiche locali.

A oggi, gli iscritti alla EHS Academy hanno avviato:

~3400

progetti presso 274 stabilimenti di fornitori

I corsi della EHS Academy sono pensati per formare i manager locali su una varietà di argomenti: tutela dell'ambiente, inquinamento, gestione delle risorse idriche e delle sostanze chimiche, preparazione alle emergenze e dispositivi di sicurezza. Oltre a frequentare i corsi, i manager devono ideare e realizzare progetti per migliorare le condizioni ambientali, di salute e di sicurezza delle strutture. La EHS Academy fornisce competenze specialistiche che, oltre a migliorare il contesto lavorativo, aprono nuove possibilità per il personale della filiera: forti di una preparazione specifica, i dipendenti possono infatti trovare maggiori opportunità di crescita professionale.



Operatore di linea,  
produzione iPhone,  
Cina

## Un posto di lavoro che dà diritti, sicurezza e opportunità a tutti.

In tema di diritti umani, fissiamo per noi stessi e per l'intera filiera gli standard più rigidi. Il nostro impegno nel garantire a tutti rispetto e dignità è assoluto, e per trattare in modo equo tutte le persone che lavorano nella filiera Apple non ci accontenteremo mai di adeguarci semplicemente ai requisiti minimi previsti dalle leggi.

## Lavoro e formazione: insieme fin dal primo giorno.

Nel 2008 abbiamo attivato il programma Supplier Employee Training, per far sì che tutte le persone nella nostra filiera siano istruite sui propri diritti appena vengono assunte. La formazione riguarda non solo le leggi locali sul lavoro, ma anche le tutele stabilite in materia di orari, condizioni di vita e ambiente di lavoro dal nostro Codice di condotta per i fornitori. Il programma, inoltre, fornisce informazioni di base sulla salute e la sicurezza. I fornitori sono tenuti a garantire ai dipendenti la possibilità di denunciare eventuali problemi e violazioni attraverso canali sicuri e confidenziali.

### Programma Supplier Employee Training



Formazione sulle leggi  
locali in materia di lavoro



Formazione sul Codice di  
condotta per i fornitori Apple



Informazioni sulle  
procedure di reclamo

## Diamo voce a chi lavora.

Per garantire il rispetto del nostro Codice di condotta per i fornitori, è fondamentale prevedere un canale di comunicazione dedicato ai lavoratori e alle lavoratrici che vogliono far sentire la propria voce ed esprimere eventuali lamenti. Dopo ogni colloquio, al dipendente viene comunicato un numero di telefono per fornire a Apple ulteriori informazioni o per segnalare comportamenti scorretti, sempre in via confidenziale.

I dipendenti sono incoraggiati a segnalare a Apple eventuali casi di ritorsione. E ogni volta che riceviamo un reclamo, avviamo un'indagine approfondita per avere la certezza che i fornitori abbiano posto rimedio alle violazioni.

3 mln+

di lavoratori e lavoratrici  
hanno ricevuto una  
formazione sulle loro  
tutele nel 2017

14,7 mln

di persone, in totale, hanno  
ricevuto una formazione  
sulle loro tutele dal 2007

31.000+

lavoratori e lavoratrici  
della nostra filiera  
sono stati intervistati  
nel 2017

# Un'impiegata della filiera aiuta i lavoratori a dire la loro.

Nel 2013, Xu Yuexia è stata assunta come operatrice da CSMC, uno stabilimento di assemblaggio finale Apple a Jiangsu, in Cina. Il primo giorno ha seguito un training sulle leggi locali in materia di lavoro e sul Codice di condotta per i fornitori Apple.

Nel corso degli anni, Xu ha svolto mansioni via via più qualificate, prima come stagista di direzione e poi come impiegata con diversi incarichi, per arrivare infine a un ruolo di supervisione. Inoltre ha contribuito alla creazione di una squadra di dipendenti il cui obiettivo è fornire assistenza sui diritti agli oltre 40.000 lavoratori e lavoratrici di CSMC. Nel 2015 è entrata a far parte del team Moral Support, una rete di sostegno che raccoglie le segnalazioni dei dipendenti e le porta all'attenzione della direzione. Il gruppo si occupa anche di organizzare progetti socialmente utili e attività di team building, nonché di promuovere la cultura aziendale.

Xu crede molto nell'importanza del team Moral Support e ha contribuito ad ampliarne il raggio d'azione. Nel 2017 ha organizzato oltre 50 forum per il personale, che hanno portato a segnalare oltre 100 casi alla direzione e ad apportare una serie di miglioramenti sul luogo di lavoro. Inoltre, Xu e il suo team collaborano direttamente con Apple per individuare, durante le ispezioni e i colloqui, eventuali motivi di reclamo da parte dei dipendenti. Xu pensa che il suo ruolo sia in continua evoluzione, e l'idea di imparare cose sempre nuove la stimola ancora di più. Soprattutto, è molto fiera dei risultati raggiunti dai membri del team Moral Support e della loro capacità di migliorare la vita di colleghi e colleghie.

---

La formazione sul lavoro rende consapevoli dei propri diritti.



2013: formazione per i neoassunti sulle leggi locali in materia di lavoro e sul Codice di condotta per i fornitori Apple



2015: nasce il team Moral Support



2017: informazioni e assistenza a più di 40.000 dipendenti

## Sempre più impegno contro il lavoro vincolato.



**2008:** qualsiasi forma di lavoro vincolato viene vietata dal nostro Codice di condotta

**2015:** Apple è la prima azienda del settore a mettere in atto una politica di tolleranza zero che vieta qualsiasi richiesta di commissioni, anche quando la cifra rientra nei limiti fissati dalla legge nel Paese in cui opera il fornitore

Si parla di lavoro vincolato quando una persona, a volte per il semplice fatto di aver ottenuto un impiego, è costretta a contrarre un debito o pagare una commissione. Nel 2008 abbiamo incluso questo tipo di pratiche fra le violazioni inammissibili del nostro Codice di condotta dei fornitori, limitando le commissioni consentite all'equivalente di un mese di stipendio.

Nel 2015, Apple si è spinta ancora oltre vietando qualsiasi richiesta di commissioni per l'assunzione, anche quando la cifra rientra nei limiti fissati dalla legge del Paese in cui opera il fornitore. Se scopriamo un caso di lavoro vincolato, imponiamo al fornitore di rimborsare al lavoratore tutte le commissioni versate.

Inoltre facciamo in modo che dipendenti e fornitori possano denunciare questo tipo di problemi attraverso canali protetti. Grazie agli sforzi fatti per sradicare queste pratiche disoneste, continuamo a essere un punto di riferimento per le aziende di tutti i settori.



Tolleranza zero  
per chi non dà voce  
a chi lavora

### Dal 2008:

\$30 mln

sono stati rimborsati dai fornitori per violazioni relative al lavoro vincolato

35.000+

lavoratori e lavoratrici dei fornitori hanno ottenuto un rimborso

### Nel 2017:

\$1,9 mln

sono stati versati come rimborsi per violazioni relative al lavoro vincolato

1558

persone hanno ricevuto un rimborso

---

Lavoro vincolato: se lo scopriamo, lo combattiamo subito.



Apple ha fatto importanti passi avanti per combattere il lavoro non volontario. Grazie alle valutazioni condotte su base annuale e al lavoro fatto per responsabilizzare i fornitori, nel 2017 siamo riusciti a eliminare del tutto le recidive. Inoltre, il numero dei casi di lavoro vincolato è in calo costante dal 2013.

## Il lavoro minorile è inaccettabile.

Il nostro Codice di Condotta per i fornitori vieta categoricamente il lavoro minorile. Oltre a adottare una politica di tolleranza zero, collaboriamo con i nostri fornitori per migliorare la formazione, la comunicazione e i metodi per riconoscere i documenti d'identità falsi, con l'obiettivo di eliminare la piaga del lavoro minorile in tutta la filiera.

### Come individuiamo i casi di lavoro minorile



Nel 2017, dopo aver valutato 756 stabilimenti e parlato con quasi 1,3 milioni di persone, abbiamo scoperto solo due casi di lavoro minorile: due ragazzi di 14 e 15 anni avevano ottenuto l'impiego presentando documenti falsi. Una volta individuati, entrambi sono stati immediatamente accompagnati a casa e iscritti a una scuola di loro scelta, con l'impegno da parte del fornitore di continuare a versare loro lo stipendio. Quando saranno maggiorenni, potranno scegliere se tornare a lavorare nello stesso stabilimento.

### Individuare i casi di lavoro minorile non basta. Il fornitore deve:



sostenere le spese per il rientro a casa



finanziare gli studi del minore



continuare a versare lo stipendio che il minore avrebbe ricevuto in fabbrica



garantire la riassunzione al raggiungimento dell'età lavorativa

## I nostri standard assicurano un luogo di lavoro più aperto e rispettoso.

Il Codice di condotta Apple impone sicurezza e rispetto sul luogo di lavoro. Collaboriamo con i nostri fornitori per essere sicuri che si attengano ai nostri criteri sulle pratiche non discriminatorie, e a volte qualcuno di loro è disposto a fare ancora di più per offrire condizioni eque. Compal, per esempio, è un nostro fornitore di Nanchino, in Cina, e sta puntando a creare un ambiente inclusivo per tutta la sua forza lavoro.

L'azienda ha preso una serie di misure per rafforzare il senso di appartenenza e creare un'atmosfera più accogliente: per esempio, i dipendenti possono scegliere di abitare in dormitori che riuniscono persone della stessa fede o religione. Inoltre Compal fornisce pasti preparati nel rispetto delle tradizioni e delle usanze religiose.

Operatrici di linea,  
produzione iPad,  
Cina





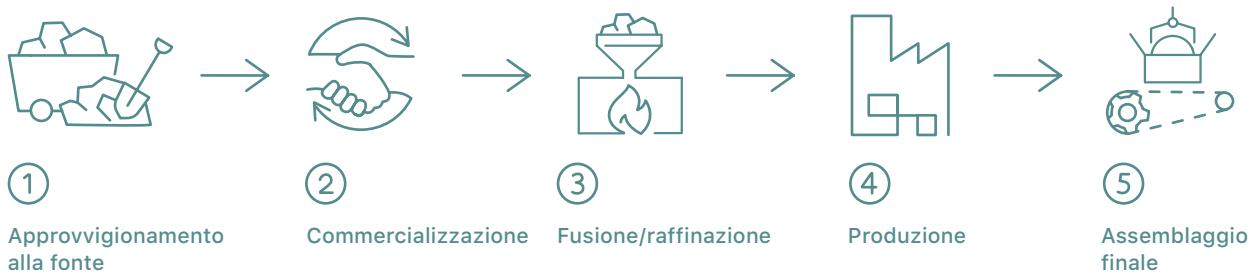
Responsabile  
Salute e sicurezza,  
India

## Rispettiamo i diritti umani a tutti i livelli della filiera.

Apple è già da diversi anni impegnata sul fronte dell'approvvigionamento responsabile. La provenienza di tutti i materiali, regolamentati e non, viene tracciata fino al punto più lontano della nostra filiera, e possiamo dire con orgoglio di essere stati i primi nel settore a introdurre standard severissimi per le fonderie e le raffinerie.

---

## Dalla miniera alla fabbrica



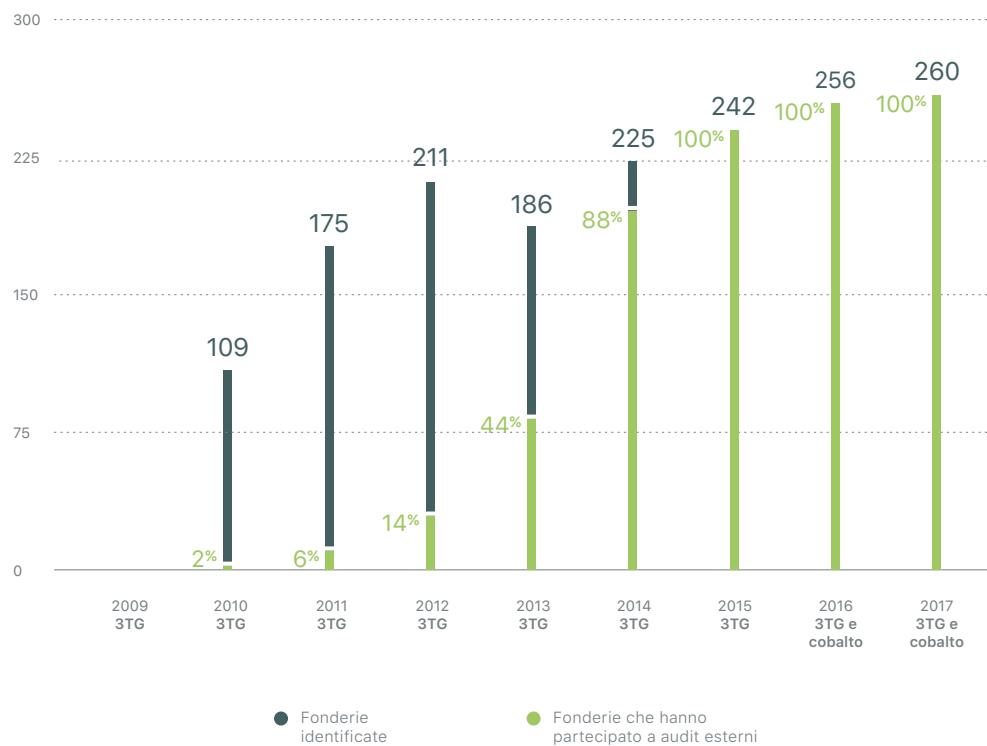
## In prima fila nella tracciabilità dei materiali.

Per primi, nel 2010, abbiamo iniziato a controllare la provenienza di stagno, tantalio, tungsteno e oro (i cosiddetti minerali 3TG: tin, tantalum, tungsten, gold) risalendo fino alle fonderie. Nel 2014 abbiamo cominciato a controllare la filiera del cobalto, concludendo le nostre analisi nel 2016. Queste indagini servono ad accertare che i minerali presenti nei nostri prodotti provengano da fonti responsabili, e ciò è possibile anche grazie all'impegno con cui i nostri fornitori individuano e risolvono i rischi connessi alla loro attività. I nostri programmi si basano sugli standard stabiliti dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE): in particolare, sulle linee guida per la gestione responsabile della filiera mineraria nelle zone di conflitto e ad alto rischio. Inoltre, teniamo conto degli standard di altre autorità che difendono i diritti umani e sono riconosciute a livello internazionale.

Nel 2017, per il secondo anno consecutivo, tutte le fonderie e le raffinerie di minerali 3TG e cobalto che lavorano con noi hanno aderito a programmi esterni di certificazione. Le nostre iniziative non tengono conto solo dei conflitti, ma anche delle violazioni dei diritti umani e di altre situazioni a rischio; inoltre, vanno sempre ben oltre i requisiti minimi di legge per aiutare le fonderie a segnalare, valutare e contenere i potenziali pericoli che derivano dalle loro attività. Conduciamo costantemente audit a sorpresa, per verificare l'accuratezza dei dati riportati e accertarci che si intervenga per colmare eventuali lacune. Offriamo corsi di formazione online in inglese e mandarino a tutti i fornitori, sia nuovi che abituali, e assistenza diretta alle aziende i cui sistemi di gestione presentano problemi sostanziali. Senza contare che siamo stati i primi a pubblicare un elenco di tutte le fonderie di minerali nella nostra filiera.

## Partecipazione a valutazioni esterne

Minerali 3TG e cobalto



Per noi è motivo di grande orgoglio essere riconosciuti fra i leader mondiali sul fronte dell'approvvigionamento responsabile dei materiali.



n. 1  
nella classifica  
dell'Enough Project

**"Nel 2017, Apple ha ottenuto il primo posto nella classifica dell'Enough Project in materia di conflict minerals grazie all'importante lavoro svolto per la valutazione e il contenimento dei rischi nella filiera, alla partecipazione attiva a gruppi di lavoro plurilaterali, e al sostegno di programmi destinati alle comunità di minatori in Congo."**

John Prendergast  
Founding Director, Enough Project

# Condividiamo le nostre procedure perché siano utili a tutti.

Nel 2016 abbiamo messo a punto un nuovo strumento chiamato "Risk Readiness Assessment" (RRA, valutazione della preparazione al rischio): serve ai fornitori per capire il proprio livello di sicurezza attuale e monitorare i principali rischi legati alle attività svolte. Le fonderie e raffinerie di minerali 3TG che completano una RRA ricevono un documento di sintesi che mette a confronto il loro grado di preparazione con quello di altre aziende simili. In questo modo gli stabilimenti possono intraprendere autonomamente azioni correttive e avviare collaborazioni per favorire un miglioramento dell'intero settore.

Espansione del sistema RRA ad altri settori

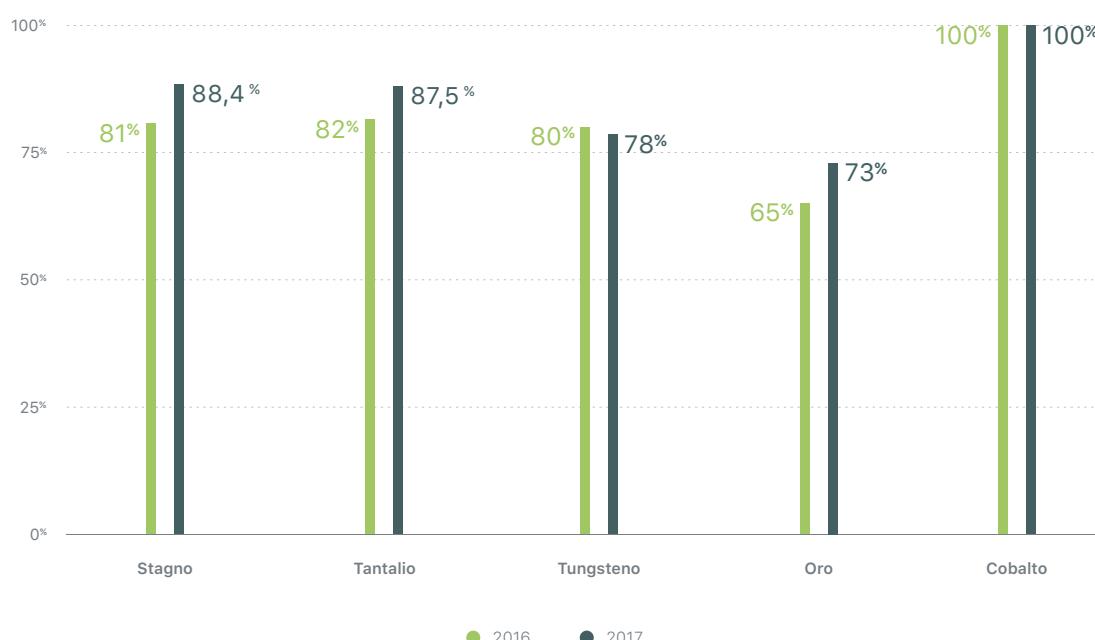


211 aziende hanno utilizzato il sistema RRA nel 2017

Per incentivare azioni di gruppo che coinvolgano più settori, lo strumento RRA è a disposizione di tutti tramite la RBA (Responsible Business Alliance, già EICC, Electronic Industry Citizen Coalition). La piattaforma online RRA permette di consultare un database centrale con le informazioni sulle fonderie coinvolte. Aziende di ogni settore possono così accedere a dati facilmente confrontabili su scala mondiale.

Nel 2017, la piattaforma RRA è stata utilizzata da 151 raffinerie. Sempre nel 2017, hanno utilizzato la piattaforma online RRA anche 60 aziende aderenti alla RBA e alla RMI (Responsible Minerals Initiatives) e attive in settori come la produzione di dispositivi elettronici ed elettrici, l'automotive, l'aviazione, il commercio al dettaglio e i beni di consumo.

## Fonderie e raffinerie di minerali 3TG e cobalto che usano il sistema di valutazione RRA



Oltre a condurre audit esterni e valutazioni dei rischi, è importante dare a tutti strumenti e canali per identificare i problemi che possono verificarsi quando si monitorano i rischi di conflitto nei siti minerari. Il programma Tin Supply Chain Initiative (iTSCi) dell'International Tin Association (ITRI) offre assistenza alle aziende interessate all'approvvigionamento responsabile dei minerali nelle zone ritenute ad alto rischio, e monitora le miniere che partecipano al programma di tracciabilità avviato nella Repubblica Democratica del Congo.

Nel 2017 abbiamo contribuito all'ampliamento di un programma di divulgazione promosso dall'iTSCi per introdurre cinque nuove categorie di rischio, e consentire così di portare alla luce e risolvere eventuali negligenze e incidenti nella filiera. Grazie a questo programma, con una telefonata anonima si possono denunciare abusi come l'impiego di manodopera minorile nelle miniere, il contrabbando di minerali o la presenza di miniere illegali in aree protette. Continuiamo a impegnarci per migliorare i sistemi esistenti e garantire maggiori tutele per i diritti umani anche nelle fasi più a monte della filiera.

## Un impatto positivo sul territorio.

Promuovere il rispetto degli standard non basta: per ottenere un cambiamento duraturo serve un lavoro più approfondito, svolto in collaborazione con le organizzazioni che operano sul campo. Crediamo sia importante supportare le comunità più vulnerabili e dare voce alle persone, soprattutto quelle che vivono nei territori da cui provengono i minerali che utilizziamo. Sosteniamo anche tutti i progetti mirati a offrire un'istruzione professionale che aiuti a trovare lavoro al di fuori del settore minerario e a combattere la povertà.

Benché fra i nostri obiettivi a lungo termine ci sia quello di fare a meno delle miniere, siamo consapevoli che oggi l'attività estrattiva dà sostentamento a milioni di persone in tutto il mondo. Nel 2016 abbiamo cofinanziato una ricerca condotta da Faber, Krause e Sanchez de la Sierra del centro CEGA (Center for Effective Global Action) dell'Università della California. Pubblicato nel 2017, lo studio indica che circa il 90% dei minatori di cobalto dell'ex provincia di Katanga, nella Repubblica Democratica del Congo, lavora in miniere artigianali. In questi luoghi, il 60% dei nuclei familiari trae sostentamento dal lavoro in miniera o lo ha fatto in passato, e le comunità di minatori sono particolarmente esposte alle violazioni dei diritti umani.

Nel 2016 abbiamo avviato una collaborazione con Pact, un ente no profit attivo nella Repubblica Democratica del Congo che promuove forme di organizzazione fra i minatori per aiutarli a tutelarsi e a proteggere le proprie comunità e i propri figli. Nel 2017, Pact ha lanciato per conto di Apple una campagna di sensibilizzazione sui rischi che si corrono nelle miniere, portandoli all'attenzione delle comunità congolesi. I comitati di vicinato e i leader locali affiancano i bambini e le loro famiglie per spiegare i rischi fisici e psicologici del lavoro minorile in miniera, e i vantaggi derivanti dall'istruzione e dalla cura della salute. Pact ha anche attivato un programma di istruzione professionale per consentire ai giovani a rischio di acquisire competenze diverse da quelle legate all'estrazione dei minerali. Grazie alle opportunità offerte, alcuni di loro hanno deciso autonomamente di lasciare la miniera.

---

**"Coinvolgere il settore privato è uno dei modi più veloci per generare una trasformazione su larga scala, ed è fondamentale per cambiare il sistema alla radice e riuscire così a risolvere il problema del lavoro minorile nelle miniere. Grazie al supporto di Apple per l'istruzione professionale, le generazioni future avranno maggiori opportunità di carriera."**

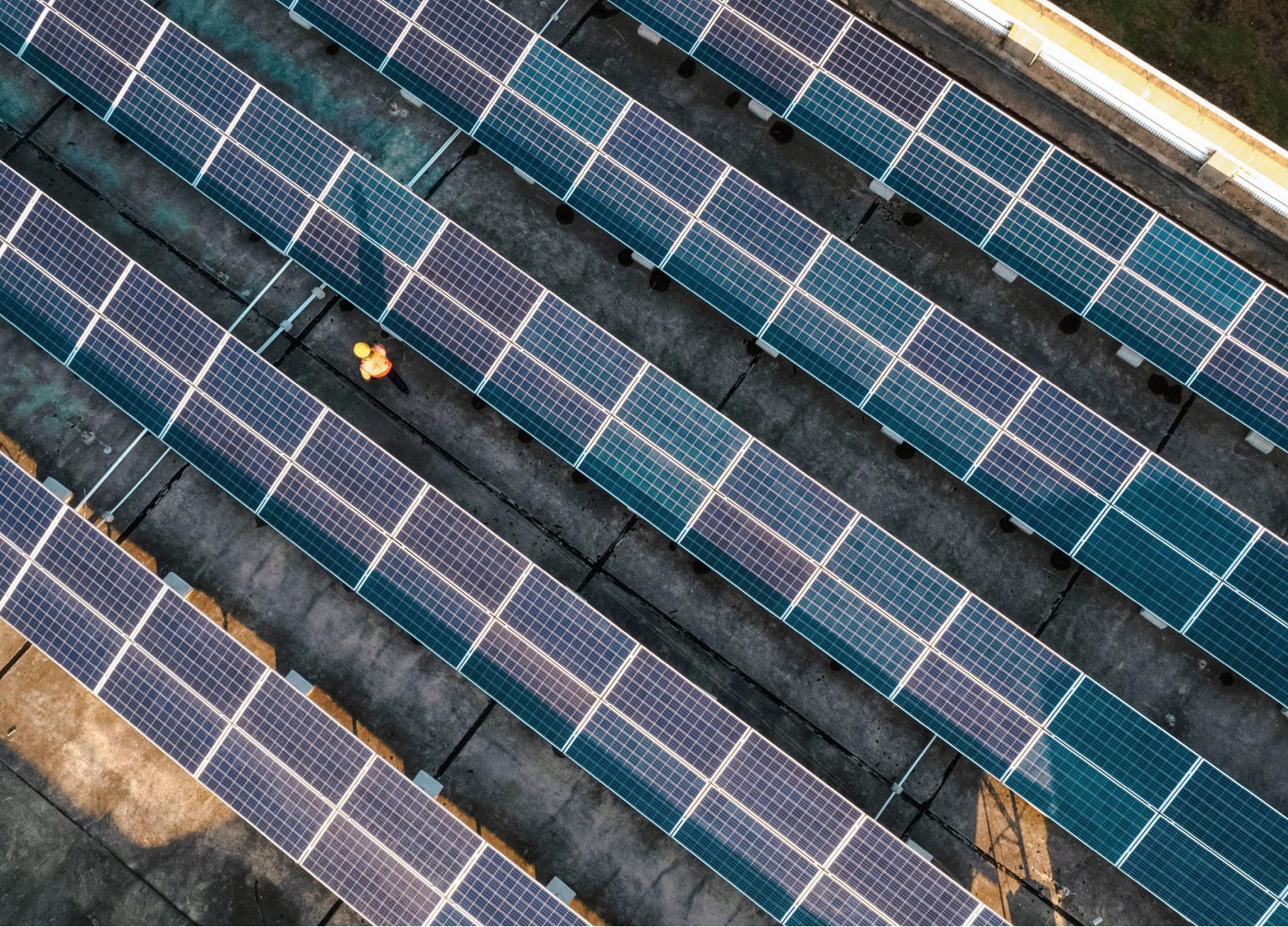
Mark Viso  
Presidente e CEO di Pact

Oltre a lavorare sul campo insieme a Pact, nel 2017 Apple ha destinato una donazione al Fund for Global Human Rights, che dal 2003 promuove l'affermazione dei diritti umani sostenendo attivisti e organizzazioni locali in grado di generare un cambiamento positivo in più di 17 Paesi. Apple ha scelto di finanziare i progetti che interessano la Repubblica Democratica del Congo, dove il Fondo sovvenziona alcune organizzazioni locali attive su vari fronti: diritti delle donne e dei bambini, diritti economici e sociali delle comunità di minatori, crescita economica inclusiva, difesa giuridica, salute, sicurezza ed equo compenso per i minatori.

# L'ambiente



Impianto fotovoltaico galleggiante  
installato da un fornitore di componenti,  
Giappone



Pannelli solari utilizzati per alimentare lo stabilimento di un fornitore Apple, Cina

## Verso una filiera più sostenibile.

Nel 2017 abbiamo fatto ulteriori progressi nel nostro incessante impegno in difesa dell'ambiente, lavorando insieme ai nostri fornitori su precisi obiettivi: ridurre il volume di rifiuti inviati in discarica, riutilizzare e riciclare i materiali, salvaguardare le preziose risorse del pianeta e contrastare il cambiamento climatico limitando le emissioni di gas serra.

## Ambiente e trasparenza al primo posto. Come noi.



**Il primo posto** nel Corporate Information Transparency Index dell'IPE è stato assegnato a Apple per il quarto anno consecutivo

Nel 2017, per il quarto anno consecutivo, Apple ha ottenuto il punteggio migliore nel Corporate Information Transparency Index (CITI). Questa graduatoria è curata dall'Institute of Public and Environmental Affairs (IPE), un'organizzazione non governativa cinese specializzata in materia di tutela ambientale.

Grazie a una collaborazione continua con l'IPE, riusciamo a individuare le aree in cui i nostri fornitori possono migliorarsi sotto il profilo dell'ecosostenibilità. Inoltre, lavoriamo insieme al personale dell'IPE per organizzare verifiche da parte di consulenti esterni e capire se è stato posto rimedio alle eventuali lacune.

È l'IPE stesso a gestire e supervisionare le certificazioni esterne dei progressi avvenuti nei sistemi di gestione ambientale. Tutti i fornitori coinvolti nelle verifiche hanno anche accettato di condividere i loro dati annuali di monitoraggio ambientale attraverso la piattaforma IPE: in questo modo possono dimostrare di aver apportato le migliori necessarie e di impegnarsi a mantenerle nel tempo.

Operatore di linea,  
produzione iPhone,  
Cina



## Puntiamo a produrre tutto senza sprecare niente.

Uno dei modi più efficaci per ridurre al minimo il nostro impatto ambientale consiste nel limitare il volume di rifiuti generati dalla fabbricazione di ogni singolo prodotto.

Nel 2015 abbiamo avviato il nostro Zero Waste Program, che punta ad azzerare i rifiuti e prevede consulenze specifiche in loco per aiutare i fornitori a riciclare e riutilizzare i materiali invece di inviarli alle discariche. Per ottenere la certificazione Zero Waste to Landfill da parte degli Underwriters Laboratories (UL), una fabbrica deve riutilizzare il 100% dei propri scarti anziché mandarli in discarica; una percentuale non superiore al 10% può essere inviata ad apposite strutture per la riconversione in energia.

All'inizio del programma abbiamo selezionato i fornitori che producevano più scarti, cioè gli stabilimenti in Cina dove si lavora all'assemblaggio finale. Nel giro di due anni, tutti hanno ottenuto la certificazione "zero rifiuti" mentre l'ultimo, entrato in attività nel 2017, sarà certificato nel 2018.

Nel 2017 il nostro impegno si è esteso anche alle attività svolte in India. A livello mondiale, tutti gli impianti di assemblaggio finale degli iPhone hanno ottenuto la certificazione Zero Waste to Landfill. Inoltre, la partecipazione al programma da parte degli stabilimenti che lavorano le materie prime è aumentata del 136% rispetto al 2016.



Il 100% degli stabilimenti dove si svolge l'assemblaggio finale degli iPhone ha ottenuto la certificazione "zero rifiuti"

100%

degli stabilimenti di assemblaggio finale aderenti al programma

136%

di incremento nella partecipazione di stabilimenti che lavorano le materie prime rispetto al 2016

625.000

tonnellate di rifiuti non finiti in discarica dal 2015: basterebbero a coprire 2545 campi da calcio con uno strato alto 1 metro

Per aiutare i nostri fornitori a raggiungere questo obiettivo, offriamo loro assistenza e strumenti, compresa la consulenza di esperti in materia di gestione sostenibile dei rifiuti. I fornitori dedicano mesi alla ricerca di modi per riciclare e riutilizzare i materiali: grazie a questi sforzi, non solo migliorano i loro sistemi di gestione ambientale, ma possono anche beneficiare di un risparmio energetico.

## Zero sprechi. Dalle fabbriche alle comunità.

---

**"È bellissimo vedere come il programma Zero Waste stia contribuendo a sensibilizzare sul riciclo e la separazione dei rifiuti. Sono impaziente di vedere cosa succederà quando i nostri dipendenti metteranno in pratica, sia in fabbrica che fuori, quello che hanno appreso durante il training."**

Shobha Savalgi  
Esperta in salute e sicurezza ambientale, docente del programma Zero Waste nello stabilimento Wistron

Docente del programma  
Zero Waste,  
India

Dai primi mesi del 2017 abbiamo cominciato a collaborare con Wistron presso un nuovo stabilimento in India. Fin dall'inizio questo impianto ha ottenuto, in tempi record, la certificazione Zero Waste to Landfill, e anche le condizioni di vita della comunità locale sono migliorate.

Il training sulla gestione dei rifiuti ha un ruolo fondamentale nell'ambito del programma Zero Waste: è rivolto a tutti i dipendenti di Wistron India, e fornisce loro le nozioni necessarie per separare e riciclare correttamente gli scarti, incoraggiandoli a fare lo stesso a casa. Anche la comunità in cui si trova lo stabilimento Wistron sta dando il suo contributo: l'amministrazione locale promuove la raccolta differenziata in tutta la città, per avere una "Bangalore pulita".

Per evitare di mandare rifiuti in discarica, le procedure per la corretta gestione degli scarti di produzione sono state inserite nel piano operativo di Wistron India già in fase di progettazione dello stabilimento. La nostra partnership prevede anche un'assistenza nella selezione di materiali protettivi riciclabili e nella ricerca di fornitori di servizi che recuperino i materiali al termine del loro ciclo di vita.

Nel suo primo anno di attività, Wistron ha riciclato il 100% dei propri scarti evitando di inviarli in discarica, e la certificazione UL è arrivata già alla fine del 2017: nessun altro fornitore ha mai fatto meglio.



## Nuova vita ai rifiuti.

Nel processo di fabbricazione degli iPhone, Apple utilizza pellicole che servono a proteggere gli schermi e i gusci. Queste pellicole e il loro strato di rivestimento, come pure i contenitori che trasportano gli iPhone lungo la linea di assemblaggio, sono realizzati in polietilene tereftalato (PET). In collaborazione con Foxconn, abbiamo sviluppato un nuovo processo di riciclo del PET che trasforma il rivestimento delle pellicole nei contenitori per il trasporto. In questo modo abbiamo ridotto i costi logistici e le emissioni di gas serra, producendo 200 tonnellate di rifiuti solidi in meno ogni anno.

### Smaltimento dei rivestimenti in PET

Prima



## Smaltimento dei rivestimenti in PET

Dopo

①

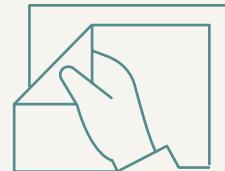
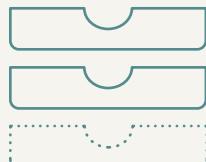
La pellicola protettiva e il suo rivestimento, utilizzati per proteggere l'iPhone durante la fabbricazione, non sono più necessari.



①

②

Il rivestimento viene separato dalla pellicola e riciclato, mentre la pellicola viene utilizzata per produrre energia.



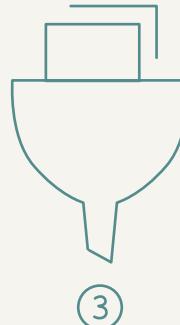
②

③

La parte riciclata viene trasformata in contenitori utilizzati in fase di produzione.

④

I contenitori servono a trasportare gli iPhone nelle successive fasi produttive.



③



④

Studiare alternative per evitare che gli scarti di produzione finiscano in discarica significa lavorare con i nostri team Operations alla ricerca di soluzioni per ottimizzare l'uso dei materiali nei processi produttivi. Ma non basta: vengono considerate anche le sostanze chimiche usate negli stabilimenti.

## Insieme ai nostri partner per gestire i rischi chimici.



Per il terzo anno consecutivo, il 100% delle sostanze usate negli stabilimenti di assemblaggio finale è risultato conforme alla Specifica sulle sostanze chimiche regolamentate di Apple

Nel 2017, per il terzo anno consecutivo, il 100% delle sostanze usate negli stabilimenti di assemblaggio finale è risultato conforme alla Specifica sulle sostanze chimiche regolamentate (Regulated Substance Specification, RSS). Inoltre, ci siamo impegnati per estendere la conformità alla RSS anche agli stabilimenti nella nostra filiera che lavorano le materie prime e producono componenti.

Già dal 2014 abbiamo lanciato il nostro Chemical Management Program per aiutare i fornitori a gestire le sostanze chimiche in modo più sicuro e completo. Attraverso il programma, Apple mette a disposizione i suoi esperti per assistere i fornitori nella transizione verso l'utilizzo di sostanze chimiche più ecologiche e meno nocive. Insieme ai responsabili degli stabilimenti, valutiamo quali sono i punti fondamentali di un buon programma di gestione delle sostanze chimiche, e li mettiamo nelle condizioni di attuare le misure di sicurezza in modo autonomo all'interno delle loro fabbriche. I punti imprescindibili includono: inventario delle sostanze chimiche, valutazione e contenimento dei rischi, formazione per i dipendenti sulla comunicazione dei pericoli, formazione per i dirigenti, sorveglianza medica, movimentazione delle sostanze chimiche e gestione delle emergenze.

---

80%

di partecipazioni in più al programma dal 2016

---

113

stabilimenti di fornitori hanno aderito al programma



**Punteggio massimo** nella scheda di valutazione Mind the Store sulle azioni intraprese dai rivenditori per eliminare le sostanze tossiche

## Cerchiamo sempre un'alternativa più verde.

Nel 2017 il programma Chemical Management ha orientato i suoi sforzi sulla ricerca di alternative più ecologiche. Per avere un quadro più chiaro delle opportunità, abbiamo prima eseguito una mappatura completa delle sostanze usate negli stabilimenti di assemblaggio finale della nostra filiera; poi abbiamo valutato le misure di controllo, come i dispositivi di ventilazione e di protezione personale, e i programmi di formazione per i dipendenti.

Sulla base dei dati raccolti, nel 2017 abbiamo avviato un'innovativa forma di collaborazione che punta a incentivare l'utilizzo di detergenti più ecologici. Dopo aver individuato i prodotti sostitutivi e condotto studi di fattibilità, siamo riusciti a eliminare tutti i detergenti e sgrassatori con Benchmark 1 e 2 dai nostri stabilimenti di assemblaggio finale. In particolare, abbiamo abolito tre prodotti con Benchmark 1 e 26 con Benchmark 2.

Per valutare l'impatto di una sostanza chimica sulla salute e l'ambiente, e individuare alternative migliori, ci siamo basati sulla classificazione GreenScreen® e sul programma Safer Choice dell'Agenzia governativa americana per l'ambiente (EPA). Nel 2017, questo processo ha interessato 18 stabilimenti di assemblaggio finale in tutto il mondo.

---

Le sostanze chimiche sono classificate in base ai benchmark GreenScreen®:



**Benchmark 4**  
Da preferire, più sicura



**Benchmark 3**  
Utilizzabile, ma con possibilità di miglioramento



**Benchmark 2**  
Utilizzabile, ma meglio cercare alternative più sicure



**Benchmark 1**  
Da evitare, molto pericolosa

## Un piano trasparente per usare meno acqua.

Nel 2013 abbiamo lanciato il Clean Water Program in 13 stabilimenti. Basandoci su una precisa analisi dei rischi, siamo partiti dagli stabilimenti che consumano più acqua, dagli impianti situati in zone con risorse idriche scarse o sovrautilizzate, e da quelli che richiedono un programma integrato di gestione delle acque.

---

**Nel 2017 i nostri fornitori hanno risparmiato più di 19 miliardi di litri d'acqua, per un totale di 51 miliardi dall'inizio del programma nel 2013.**

Il Clean Water Program è pensato per aiutare i fornitori a sviluppare soluzioni a lungo termine per una gestione sempre più efficiente delle acque. Consiste nel valutare il tipo e la quantità di acqua utilizzata, il sistema in uso per trattare le acque reflue e gli interventi necessari per migliorare la gestione idrica presso lo stabilimento.

Ai fornitori spieghiamo come ridurre il consumo di acqua, favorirne il riciclo, garantire un corretto smaltimento delle acque reflue e prevenire l'inquinamento idrico. Al termine del processo, saranno consapevoli dei vantaggi ambientali ed economici a lungo termine.

La formazione ha un ruolo chiave all'interno del programma: per questo organizziamo seminari tecnici in cui le best practice vengono comunicate e condivise con il personale dello stabilimento. A seconda del contesto e della severità dei regolamenti locali, i fornitori che operano in zone con scarse risorse idriche imparano a utilizzare l'acqua solo per processi specifici. Il programma non serve soltanto a migliorare i punteggi delle valutazioni: vuole soprattutto aiutare i fornitori a sviluppare le competenze utili a mantenere i risultati raggiunti anche sul lungo periodo e ad assumere un ruolo responsabile nelle comunità.

Le aziende cinesi che aderiscono al programma hanno raggiunto un tasso di riutilizzo medio del 37%.

## Soluzioni per la gestione dell'acqua anche nelle comunità locali.

Nel 2017, la semplice ricerca di un fornitore di acqua potabile ci ha in realtà portato a introdurre un sistema di distribuzione dell'acqua più efficiente negli Apple Store coinvolti. Tutto è partito dalla necessità di una soluzione più ecologica per il filtraggio dell'acqua, ma questo ci ha permesso di cogliere un'opportunità unica per fare qualcosa a favore delle comunità in cui operiamo, soprattutto in un'area duramente colpita dalla siccità come la California meridionale: siamo infatti riusciti a ridurre i consumi idrici degli Apple Store in tutta la zona di Los Angeles.

Ci siamo rivolti alla Bonneville Environmental Foundation (BEF) per investire in certificati WRC (Water Restoration Certificate) e contribuire così al ripristino dei fiumi e dei terreni acquitrinosi che costituiscono la riserva idrica della California meridionale. Il programma BEF incentiva agricoltori, allevatori e altre realtà che consumano grandi volumi d'acqua a sviluppare soluzioni per il ripristino delle risorse idriche negli ecosistemi in cui queste scarseggiano. Ogni certificato WRC acquistato da Apple corrisponde al ripristino di quasi 4000 litri d'acqua nella zona protetta delle paludi del fiume Sacramento. Con il nostro contributo, sarà possibile ripristinare una quantità d'acqua pari al doppio di quella consumata nel 2016 dai 26 Apple Store nella California del Sud.

Ma i nostri dipendenti non si sono accontentati di occuparsi delle risorse idriche: volevano fare di più per la loro comunità. Per questo, in collaborazione con BEF e l'organizzazione Heal the Bay, abbiamo contribuito al progetto di rivitalizzazione del fiume Los Angeles mediante la creazione del parco aquattico intelligente LA WAYS. Questo impianto di raccolta e filtraggio dell'acqua piovana occupa una superficie di oltre 36.000 metri quadrati e si trova nella zona sud di Los Angeles. I lavori di adeguamento sono iniziati a fine 2017 e saranno ultimati entro la fine di quest'anno. Si tratta di un impianto autosufficiente che permetterà di ridurre l'inquinamento, ripristinare le falde sotterranee e contrastare il cambiamento climatico locale. Inoltre vogliamo che serva anche per offrire opportunità di educazione ambientale ai residenti di una comunità storicamente poco considerata.

Rendering del parco  
LA WAYS,  
Stati Uniti



# Risparmiare energia. Un'idea luminosa.

Risultati 2017:



**320.000 tonnellate**  
di gas serra in meno



**77%** di partecipanti  
in più al programma

Collaboriamo con i nostri fornitori per aiutarli a consumare meno energia investendo sulle fonti rinnovabili. Tutti i programmi hanno obiettivi ambiziosi e sono in linea con uno dei nostri desideri più importanti: lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

Nel 2015 abbiamo lanciato il programma di efficienza energetica per i fornitori, con l'obiettivo di formarli sulla ricerca di metodi per ridurre i consumi di energia e le emissioni di gas serra. Il primo anno gli sforzi si sono concentrati sugli impianti produttivi con i consumi più elevati e maggiori margini di miglioramento: i fornitori di chassis in alluminio, materiali elettrici, vetro e ottiche. Nel 2018 abbiamo aggiunto al nostro Codice di condotta una clausola che impone a tutti i fornitori di fissare degli obiettivi annuali per ridurre le emissioni di gas serra.

Per individuare le aree di miglioramento, Apple sottopone gli stabilimenti dei fornitori a una valutazione energetica approfondita. Inoltre esorta i fornitori a investire nelle infrastrutture per il risparmio energetico, per esempio installando un nuovo impianto di illuminazione con sensori di movimento, impianti di riscaldamento e raffreddamento evoluti e sistemi ad aria compressa. Le valutazioni servono anche a fornire un'analisi costi-benefici degli eventuali investimenti in soluzioni per il risparmio energetico.

Nel 2017, il numero di partecipanti è aumentato del 77% mentre la riduzione delle emissioni di gas serra è salita del 113%. Le misure adottate dai fornitori che aderiscono al programma hanno portato, sempre nel 2017, a produrre oltre 320.000 tonnellate di emissioni di gas serra in meno.

## Clean Energy Program

Per concretizzare gli sforzi fatti a tutela del pianeta, è fondamentale che tutti i fornitori comprendano la necessità di limitare le emissioni di gas serra degli stabilimenti. Grazie al Clean Energy Program, noi e i nostri fornitori arriveremo a produrre e acquistare più di 4 gigawatt di energia pulita in tutto il mondo entro il 2020, riducendo così le emissioni relative ai processi produttivi.

Collaboriamo con i governi dei Paesi in cui operiamo per adattare il programma alle loro priorità a promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili. Accedendo alla piattaforma SupplierCare, i fornitori possono trovare strumenti e indicazioni specifiche per i mercati locali nella loro lingua. SupplierCare fornisce anche informazioni e aggiornamenti sui mercati e le politiche in materia di energie rinnovabili a livello mondiale.

Dall'avvio del programma, 16 fornitori si sono impegnati a utilizzare solo energia pulita per la produzione Apple. Grazie ai nostri investimenti e a quelli di altri fornitori, ora disponiamo di quasi 3 gigawatt di energia pulita per ridurre le emissioni legate alla fabbricazione dei nostri prodotti.



**4 gigawatt** di energia pulita entro il 2020 per ridurre le emissioni legate alla produzione

Insieme ai nostri fornitori puntiamo a ottimizzare ancora di più i consumi per arrivare a disporre di più di 4 gigawatt di energia pulita da destinare agli impianti produttivi. L'obiettivo comune a tutti i programmi è mettere i fornitori in condizione di fissare a loro volta obiettivi precisi per i rispettivi subfornitori, amplificando l'effetto delle singole iniziative.

Impianto a pannelli solari utilizzato per alimentare lo stabilimento di un fornitore Apple, Cina



## Un campione dell'ambiente tra i nostri fornitori.

Avary Holding è un'azienda di Shenzhen, in Cina, e fa parte della nostra filiera da oltre sette anni. In prima linea sul fronte della tutela dell'ambiente, collabora con Apple allo sviluppo di programmi che fissano requisiti ancora più severi del nostro Codice di condotta.

I lavori di adeguamento necessari per ottenere la certificazione "zero rifiuti" sono attualmente in corso, ma è solo l'inizio di un processo più ampio. Fra le iniziative ecologiche promosse da Avary nei suoi stabilimenti, rientrano anche l'adozione di sistemi per separare il rame dagli scarti di lavorazione e la definizione di standard per la gestione delle sostanze chimiche che tutelino le persone e l'ambiente. Prima azienda a completare il Clean Water Program nel 2016, Avary è riuscita a riutilizzare il 58% delle acque reflue: un risultato eccellente, ottenuto installando nuovi contatori, ottimizzando i consumi d'acqua per la fabbricazione di componenti e trovando modi per riutilizzare l'acqua dei processi di condizionamento, di irrigazione e sanitari.

L'impegno di Avary per la difesa dell'ambiente non è passato inosservato. Il governo ha nominato Avery stabilimento pilota nell'ambito di un'iniziativa statale per promuovere una produzione industriale più attenta all'ambiente. Infine, grazie all'impegno dimostrato per la conservazione delle risorse idriche, lo stabilimento è stato il primo in Cina a ottenere la certificazione del Clean Water Program.

Codice di condotta – Risultati delle valutazioni 2017

# I progressi



Responsabili di linea,  
produzione iPhone,  
Cina



Responsabile di linea,  
produzione iPhone,  
India

## Siamo i primi a fissare nuovi traguardi.

Attualmente collaboriamo con fornitori di 30 Paesi e di ogni dimensione: da piccole imprese con pochi dipendenti a grandi aziende che creano centinaia di migliaia di posti di lavoro. Il nostro è un impegno incessante che punta a garantire le migliori tutele del settore per le persone e il pianeta: lavorando insieme ai nostri fornitori, possiamo creare una filiera sempre più responsabile e attenta all'ambiente.

## Grandi collaborazioni. Grandi risultati.

La collaborazione con le aziende nella nostra filiera parte da un impegno condiviso: rispettare il Codice di condotta per i fornitori Apple. Il Codice e i relativi standard definiscono che cosa intendiamo per comportamento responsabile in merito a manodopera e diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, tutela dell'ambiente e sistemi di gestione. Il nostro è fra i codici di autodisciplina più severi del settore, cosa di cui siamo orgogliosi, e viene aggiornato ogni anno.

La conformità dei fornitori al nostro Codice di condotta viene verificata nel corso di audit annuali basati su un sistema di valutazione standardizzato, che tiene conto di oltre 500 parametri assegnando un punteggio complessivo basso, medio o alto. Ogni anno cerchiamo di estendere le valutazioni a un numero sempre più alto di fornitori. Può trattarsi di aziende con cui lavoriamo per la prima volta o di partner abituali, ma il nostro obiettivo non cambia: vogliamo rendere i nostri fornitori capaci di garantire autonomamente il rispetto degli standard del Codice di condotta presso i loro stabilimenti.

Operatore di linea,  
produzione iPhone,  
Cina



## Dati 2017

Nel 2017 abbiamo valutato 756 fornitori in 30 Paesi: complessivamente costituiscono il 95% di quanto spendiamo in forniture. Di questi 756 controlli, 197 hanno interessato stabilimenti che visitavamo per la prima volta. Pur continuando a seguire un approccio basato sulla valutazione dei rischi, per noi è vitale continuare a offrire i nostri programmi di sviluppo tecnico-formativo a un numero di fornitori sempre più alto anno dopo anno.

I miglioramenti rilevati presso i nostri fornitori nel 2017 emergono da valutazioni condotte in stabilimenti di produzione, magazzini logistici, centri di riparazione e contact center. A ogni sito viene assegnato un punteggio massimo di 100 punti, calcolato in base al rispetto del nostro Codice di condotta. Un punteggio tra 90 e 100 è considerato alto, tra 60 e 89 è considerato medio, se uguale o inferiore a 59 è considerato basso.

Nel 2017 il numero di stabilimenti con punteggio basso è diminuito del 71%, mentre quelli con punteggio alto sono aumentati del 35%. Il 26% delle valutazioni condotte lo scorso anno ha riguardato nuovi fornitori.

Nel 2017:

35%

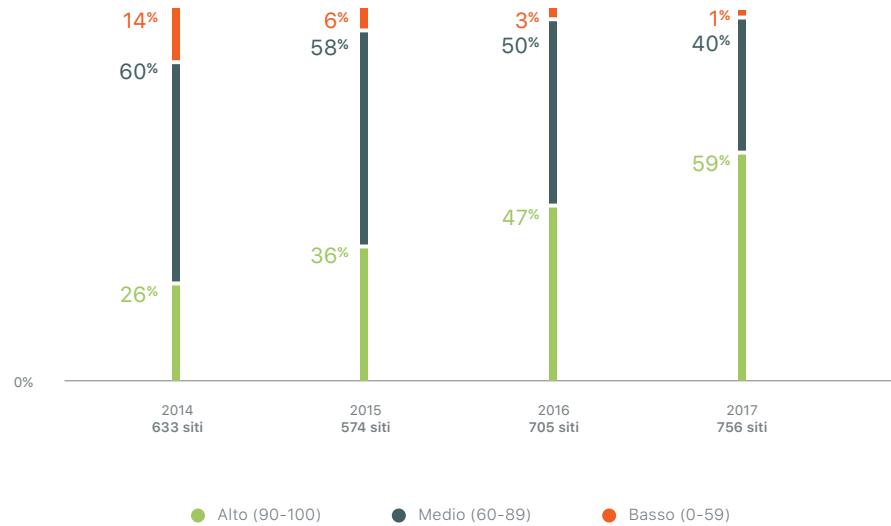
in più di stabilimenti  
con punteggi alti

71%

in meno di stabilimenti  
con punteggi bassi

Il nostro obiettivo è aiutare i fornitori a gestire le proprie aziende in modo più etico, responsabile ed ecosostenibile. Trascorriamo settimane, a volte mesi, con i fornitori che hanno ottenuto un punteggio medio o basso per creare programmi di sviluppo tecnico-formativo specifici per ogni stabilimento. Gli esperti Apple collaborano con i fornitori per condurre un'analisi approfondita delle cause e definire piani d'azione personalizzati. Inoltre, ci rechiamo regolarmente nelle sedi degli impianti per incentivare i progressi e condurre training che aiutino a fare sempre meglio. Apple ha sviluppato più di 150 strumenti tecnici per assistere i fornitori nello sviluppo di nuove competenze, guidarli nel miglioramento dei processi e metterli in grado di lavorare autonomamente così da mantenere e incrementare i punteggi ottenuti.

## Miglioramento nei punteggi dei fornitori



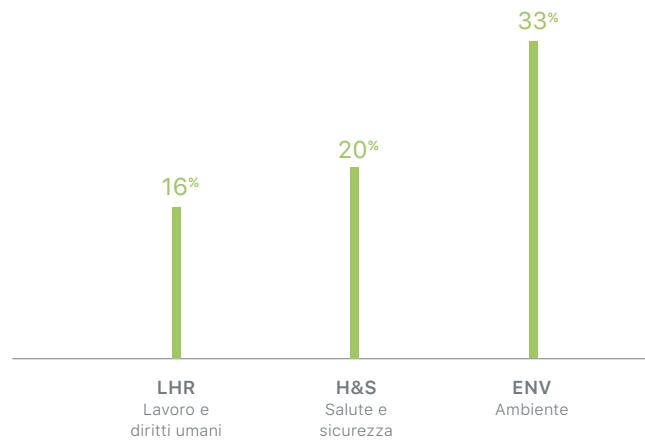
39 nuovi strumenti  
creati per sviluppare le  
competenze dei fornitori

**“La consulenza di Apple ci ha aiutato a ragionare in modo diverso e a sviluppare un piano di gestione più completo. Dopo vari sopralluoghi in fabbrica abbiamo lavorato insieme per risolvere i problemi rilevati. Con Apple c’è stato un rapporto di vera collaborazione tra partner.”**

Lin Shih-Ming  
Direttore generale divisione amministrativa, Mektec Taiwan

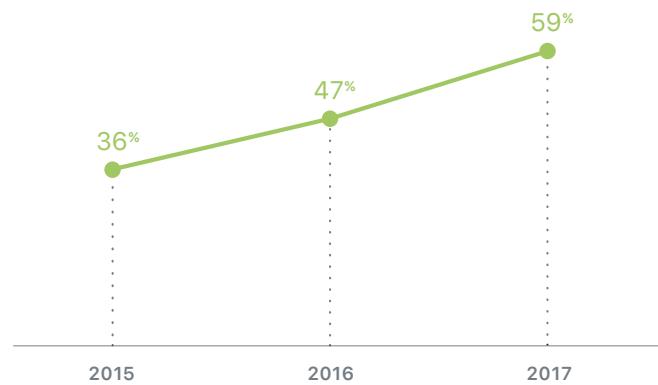
---

Percentuale di miglioramento nei punteggi dei fornitori valutati  
(base annua)



---

Percentuale di fornitori con punteggi elevati



# Punteggi delle valutazioni 2017

I risultati delle valutazioni sono classificati in base a tre livelli di gravità.

## ● Irregolarità amministrative

Riguardano policy, procedure, formazione o comunicazioni.

Esempi:

- registri incompleti
- documentazione inadeguata su policy o procedure
- formazione insufficiente sulle policy aziendali

## ● Violazioni

Riguardano problemi di applicazione delle norme.

Esempi:

- benefit insufficienti
- controlli medici assenti o inadeguati (nella fase di pre-assunzione, durante il rapporto di lavoro e dopo il suo termine)
- autorizzazioni ambientali assenti o inadeguate

## ● Violazioni inammissibili

Sono le inadempienze gravi ai principi del Codice di condotta, quelle che non tolleriamo assolutamente.

Esempi:

- sfruttamento del lavoro minorile o non volontario
- falsificazione di documenti
- intimidazioni o ritorsioni nei confronti dei lavoratori
- minacce per l'ambiente e la sicurezza

## Risultati delle valutazioni 2017

# Lavoro e diritti umani



**86 su 100** Punteggio medio per la categoria Lavoro e diritti umani

Il punteggio medio per la categoria Lavoro e diritti umani ottenuto nelle 756 valutazioni condotte nel 2017 lungo tutta la nostra filiera è stato di 86 su 100.

Nel 2017 abbiamo adottato criteri ancora più severi per quanto riguarda i salari, i benefit, la prevenzione del lavoro non volontario e la tutela degli studenti stagisti.

Adesso, nei Paesi in cui la legge non stabilisce alcuna tariffa per gli straordinari, i fornitori Apple devono pagare ai lavoratori le ore extra calcolando almeno il 125% del salario base. Inoltre, per impedire che gli importi scalati per i ritardi incidano in modo eccessivo sugli stipendi, abbiamo imposto che questo tipo di trattenute sia limitato al numero esatto di ore e minuti di ritardo.

Per ribadire il nostro impegno nella lotta al lavoro non volontario, abbiamo reso i nostri standard ancora più dettagliati: ora i fornitori sono obbligati a verificare che i dipendenti assunti tramite agenzie di collocamento private ricevano tutti i benefit previsti dalla legge e siano pagati in modo equo e puntuale. Ai fornitori che lavorano con agenzie di collocamento private chiediamo inoltre di far mettere per iscritto eventuali commissioni e spese legate all'assunzione di manodopera interinale straniera, e di attenersi alla politica "zero commissioni" di Apple.

Nel 2017 abbiamo aggiunto un nuovo limite anche al numero di studenti stagisti che possono lavorare presso i nostri fornitori: ora non devono superare il 10% del personale.

---

## Standard più elevati nella categoria Lavoro e diritti umani



Criteri universali per il pagamento degli straordinari



Limite alle trattenute per i ritardi



Tutte le per i lavoratori interinali stranieri assunti tramite agenzie di collocamento private



Non più del 10% di studenti stagisti nella manodopera totale dello stabilimento

Nel 2017 la maggior parte delle violazioni ha riguardato gli orari di lavoro e una distribuzione impropria di salari e benefit. Un esempio di violazione riguardante i salari è il mancato indennizzo per la partecipazione a riunioni obbligatorie al di fuori del turno. In un caso abbiamo imposto al fornitore di riconoscere un'indennità per una riunione durata appena cinque minuti.

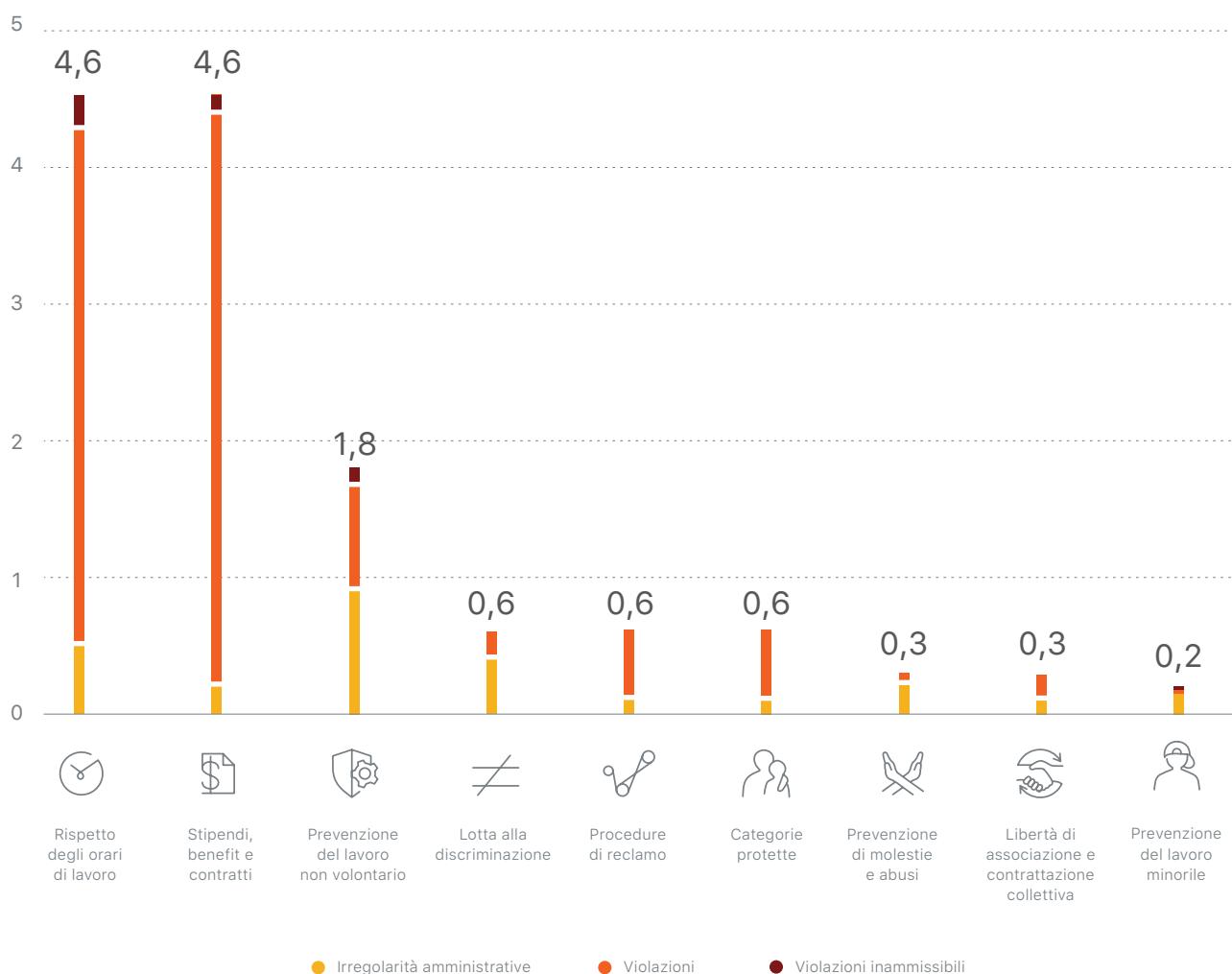
Le violazioni relative ai benefit includono il mancato riconoscimento di quanto previsto dalla legge, o il rifiuto di pagare gli straordinari applicando le tariffe stabilite dalla legislazione locale e dagli standard Apple. In ciascuno di questi casi, i nostri auditor presso i fornitori si assicurano che tutti i lavoratori ricevano il dovuto rimborso.

Le violazioni relative agli orari di lavoro comprendono anche il superamento del limite di 60 ore lavorative settimanali e l'assenza del giorno di riposo dopo sei giorni di lavoro consecutivi.

Una percentuale minore di violazioni ha riguardato casi di discriminazione, molestie e abusi, irregolarità nelle procedure di reclamo, e mancata protezione di categorie speciali come i giovani e gli studenti lavoratori.

### Lavoro e diritti umani: tipi di irregolarità rilevate

Sulla base di 756 valutazioni con punteggio da 0 a 100 punti.



Nel 2017 abbiamo rilevato 44 violazioni inammissibili in materia di lavoro e diritti umani: 3 casi di lavoro vincolato, 38 violazioni degli orari di lavoro, un episodio di accesso negato e 2 casi di lavoro minorile.

## Lavoro vincolato

Dal 2015 Apple ha vietato qualsiasi richiesta di commissioni per l'assunzione di lavoratori interinali stranieri. Nel 2017, è risultato che tre fornitori avevano infranto questo divieto. In tutti e tre i casi abbiamo imposto al fornitore di rimborsare tutte le commissioni versate dai lavoratori. In un caso, il fornitore si era rivolto a un'agenzia di collocamento per assumere 700 lavoratori interinali stranieri dalle Filippine: le commissioni pagate ingiustamente ammontavano a un milione di dollari. In situazioni del genere, tutti i rimborsi vengono esaminati e approvati da un rappresentante Apple inviato in loco. Il fornitore deve inoltre interrompere i rapporti con le agenzie di collocamento private che chiedono commissioni, a meno che queste non si impegnino concretamente a cambiare i loro metodi di assunzione. Dal 2008, sono stati rimborsati oltre 30 milioni di dollari di commissioni indebite a più di 35.000 lavoratori interinali stranieri.

---

### Procedura correttiva in caso di lavoro vincolato



## Falsificazione degli orari di lavoro

La nostra politica in materia di orari di lavoro si basa sugli standard definiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla Responsible Business Alliance (RBA), che impongono un tetto di 60 ore lavorative alla settimana. Inoltre, sono ammessi solo gli straordinari su base volontaria e tutti i lavoratori devono avere una giornata intera di riposo ogni sei giorni lavorati.

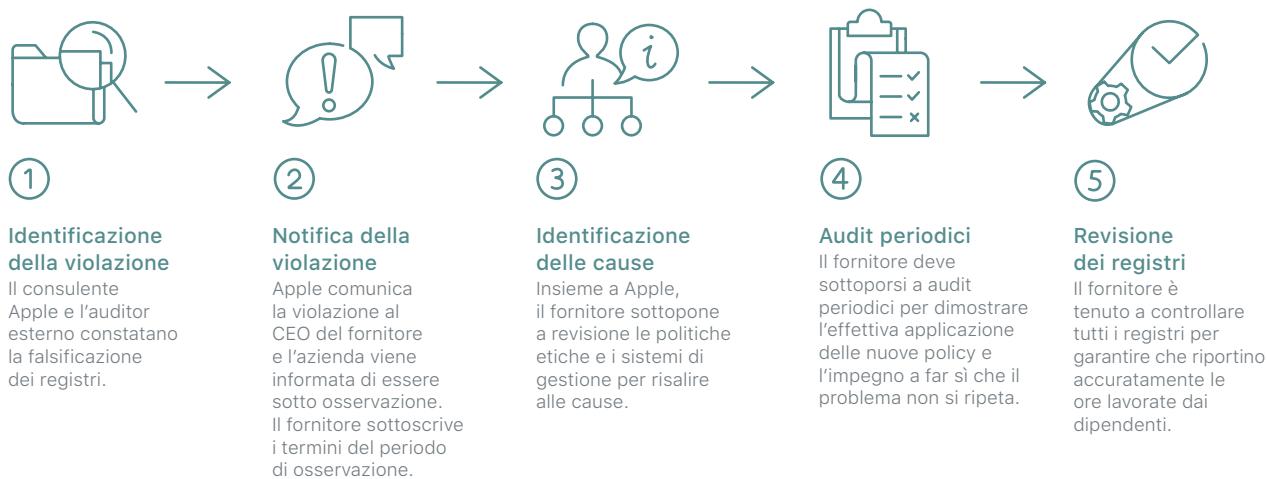
Nel 2011 abbiamo lanciato un programma specifico per gestire gli orari di lavoro di tutti i nostri fornitori. Nel 2012 abbiamo condotto un monitoraggio sulle ore lavorative di oltre 1 milione di dipendenti nella filiera. Da allora, il numero dei dipendenti coinvolti nella verifica è salito ogni anno, e nel 2017 abbiamo monitorato 1,3 milioni di persone con cadenza settimanale.



1,3 milioni  
di dipendenti  
monitorati con  
cadenza settimanale

Se scopriamo che gli orari di lavoro sono stati falsificati, segnaliamo la violazione al CEO dell'azienda interessata e lo stabilimento viene messo immediatamente sotto osservazione. Quindi esaminiamo attentamente le politiche etiche e i sistemi di gestione per identificare le cause del problema e rimediare alle lacune. Il fornitore deve sottoporsi a audit regolari per dimostrare l'effettiva applicazione delle nuove policy e l'impegno a evitare nuove violazioni in futuro. Inoltre, è tenuto a controllare tutti i registri per garantire che riportino accuratamente le ore lavorate dai dipendenti. Nel 2017 abbiamo scoperto 38 casi di falsificazione degli orari di lavoro: tutti i fornitori coinvolti sono stati posti immediatamente sotto osservazione. Lo stesso anno, il rispetto complessivo degli orari di lavoro ha raggiunto il 94%.

### Procedura correttiva in caso di falsificazione degli orari di lavoro



## Accesso negato

Se nel corso di una valutazione un fornitore nega l'accesso all'impianto, è tenuto a consegnare i propri registri al team di consulenti Apple o a un auditor esterno qualificato e approvato da Apple.

Nel 2017, un fornitore ha commesso una grave violazione negando l'accesso al proprio stabilimento e rifiutandosi di mostrare i dati sulla produzione, una certificazione esterna o documenti che giustificassero i criteri di calcolo degli stipendi. Il rifiuto di presentare i documenti richiesti durante una valutazione costituisce una violazione inammissibile. Per prima cosa, imponiamo al fornitore di incaricare un auditor esterno indipendente perché esami i registri in questione e stabilisca se è tutto in regola. Quindi gli chiediamo di condurre una revisione delle politiche etiche e dei sistemi di gestione per individuare il motivo del rifiuto, e di produrre un piano di azioni correttive da adottare entro 30 giorni dalla scoperta della violazione. Infine, gli imponiamo di istruire tutti i dirigenti affinché l'irregolarità non si ripeta in futuro.

---

### Procedura correttiva in caso di accesso negato



## Lavoro minorile

Durante una valutazione ci assicuriamo che le procedure di controllo del fornitore siano in grado di prevenire i casi di lavoro minorile. Gli auditor verificano le misure adottate dal fornitore per stabilire l'età effettiva del candidato, si accertano che durante i colloqui si provveda attivamente a individuare eventuali minori, e osservano se i controlli proseguono anche nella fase immediatamente successiva all'assunzione. Gli auditor hanno anche il compito di esaminare i registri del personale e di svolgere colloqui con i lavoratori che si sospetta non siano maggiorenni.

Se individuiamo casi di lavoro minorile, incarichiamo auditor esterni specializzati perché valutino attentamente la situazione. Imponiamo al fornitore di sollevare immediatamente il minore dalla sue mansioni e di provvedere al suo rientro a casa. Subito dopo si procede all'inserimento del minore in una scuola, in accordo con i suoi genitori o tutori.

Il fornitore ha l'obbligo di mantenere il minore agli studi pagando anche eventuali rette o spese scolastiche, e di continuare a corrispondergli lo stipendio. Gli auditor esterni incontrano regolarmente il minore a scuola per verificarne i progressi. Al raggiungimento dell'età lavorativa, il fornitore è tenuto a offrire la riassunzione.

Nel 2017 abbiamo scoperto due casi di lavoro minorile: due ragazzi di 14 e 15 anni avevano ottenuto l'impiego presentando documenti falsi. Una volta individuati, entrambi sono stati accompagnati a casa immediatamente e iscritti a una scuola di loro scelta, con l'impegno da parte del fornitore di continuare a versare loro lo stipendio. Una volta maggiorenni, potranno scegliere se tornare a lavorare nello stesso stabilimento.

---

### Procedura di intervento per i casi di lavoro minorile





**90 su 100** Punteggio medio per la categoria Salute e sicurezza.

## Risultati delle valutazioni 2017

### Salute e sicurezza

Il punteggio medio per la categoria Salute e sicurezza ottenuto nelle 756 valutazioni condotte nel 2017 lungo la nostra filiera è stato di 90 su 100.

Nel 2017, la maggior parte delle violazioni rilevate riguardava le categorie "Salute, sicurezza e prevenzione dei rischi" e "Prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze".

Tra le violazioni in materia di salute, sicurezza e prevenzione dei rischi rientra il monitoraggio inadeguato dei pericoli chimici, biologici o fisici. In presenza di violazioni, al fornitore viene imposto di incaricare una società che sia in grado di svolgere i controlli secondo gli standard di legge e i requisiti fissati da Apple. Inoltre, Apple invia i suoi esperti per insegnare ai fornitori come eseguire una valutazione generale dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro. Viene creato un inventario per i rischi specifici relativi allo stabilimento e si definisce un piano di monitoraggio periodico, fornendo tutta l'assistenza necessaria per una corretta comprensione dei requisiti da soddisfare. Fra le violazioni di questo tipo rientrano anche i casi degli stabilimenti nei quali è presente un responsabile salute e sicurezza incaricato di valutare i rischi chimici, biologici e fisici, ma non un piano che preveda controlli periodici a cadenza settimanale.

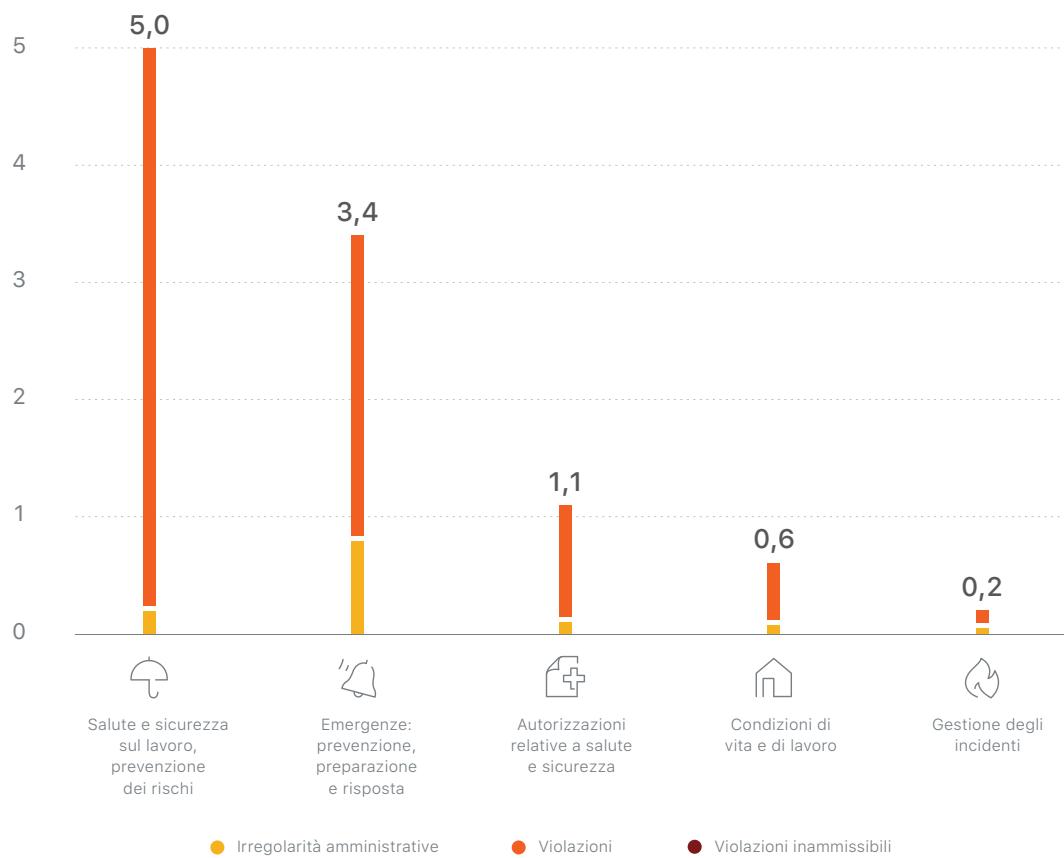
L'installazione di rilevatori antincendio inadeguati fa parte invece delle violazioni riguardanti la prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze. Nel 2017 abbiamo individuato alcuni fornitori che, pur essendosi dotati di attrezzature antincendio, non avevano installato rilevatori di fumo in tutte le stanze e nelle aree comuni dei dormitori. Per noi c'è una violazione anche se i fornitori non dispongono di attrezzature adeguate e non ispezionano regolarmente i rilevatori antincendio. Una percentuale minore di violazioni ha riguardato i permessi relativi a salute e sicurezza, la gestione degli incidenti e le condizioni di vita e di lavoro.

Nel 2017 non abbiamo rilevato violazioni inammissibili nella categoria Salute e sicurezza.

---

## Salute e sicurezza: tipi di irregolarità rilevate

Sulla base di 756 valutazioni con punteggio da 0 a 100 punti.



## Risultati delle valutazioni 2017

# Ambiente



**91 su 100**  
Punteggio medio in  
materia ambientale

Standard ambientali  
più elevati



**Requisiti più severi**  
per il controllo delle  
acque reflue e piovane

Il punteggio medio in materia ambientale ottenuto nelle 756 valutazioni condotte nel 2017 lungo la nostra filiera è stato di 91 su 100.

Nel 2017 abbiamo alzato gli standard in materia ambientale e reso più severi i requisiti per lo smaltimento delle acque reflue. Nei casi in cui non esistano limiti di legge per il corpo idrico recettore, i nuovi standard forniscono indicazioni più chiare su come monitorare lo scarico di acque reflue per evitare contaminazioni. La gestione delle acque piovane è un elemento fondamentale in una strategia integrata che punti a migliorare la qualità dell'acqua ricevente. Proprio per questo, l'argomento è parte integrante del percorso di training del nostro Clean Water Program.

La maggior parte delle violazioni riscontrate nel 2017 ha riguardato la gestione delle sostanze pericolose e le autorizzazioni ambientali.

Tra le violazioni in materia di gestione delle sostanze pericolose rientrano lo stoccaggio improprio o l'inadeguata separazione dei rifiuti. In caso di violazioni di questo tipo, Apple invia sul posto un suo esperto in materia affinché collabori con il fornitore per definire chiaramente i ruoli e le responsabilità, e per fornire strumenti pratici. Per essere sicuri che le sostanze pericolose siano stoccate in modo da contenere o eliminare del tutto i rischi per la sicurezza e l'ambiente, imponiamo al fornitore di ristrutturare o ricostruire l'area di stoccaggio. Per esempio, nell'area di stoccaggio di uno stabilimento era esposto un cartello generico che segnalava la presenza di materiali pericolosi, senza nessuna indicazione specifica del tipo di sostanze: in base ai nostri requisiti, questo costituisce una violazione.

Non separare correttamente i rifiuti può comportare una serie di rischi secondari. Se viene riscontrata una violazione di questo tipo, Apple invia sul campo un team di esperti perché collaborino con il reparto sicurezza e salute ambientale del fornitore: l'obiettivo è esaminare le lacune e risalire alle cause, fornendo anche strumenti e indicazioni che consentano di porvi rimedio.

Gli esperti Apple hanno inoltre il compito di stilare un inventario completo delle sostanze pericolose, sviluppare una matrice basata sulle caratteristiche e la compatibilità di ognuna, e spiegare ai fornitori come provvedere alle verifiche e manutenzioni periodiche necessarie a ridurre i rischi.

Tra le violazioni riguardanti le autorizzazioni ambientali rientrano i permessi scaduti o la mancanza delle adeguate licenze di esercizio. Le licenze ambientali sono un requisito fondamentale per uno stabilimento. In caso di permessi scaduti o non idonei, chiediamo ai fornitori di adeguarsi alle leggi vigenti in materia e di avviare le procedure amministrative necessarie per il rinnovo o la richiesta di una nuova licenza. Per esempio, uno stabilimento aveva ottenuto un permesso per lo scarico di sostanze inquinanti ma non l'aveva aggiornato dopo l'esecuzione di alcuni lavori strutturali: anche questa è una violazione. Quando per rispettare i requisiti sono richieste migliorie agli impianti, offriamo ai fornitori l'assistenza necessaria e la nostra consulenza per mettersi in regola.

Una percentuale più bassa di violazioni ha riguardato la gestione delle emissioni gassose e dei rifiuti non pericolosi, l'abbattimento del rumore e la prevenzione dell'inquinamento.

#### Ambiente: tipi di irregolarità rilevate

Sulla base di 756 valutazioni con punteggio da 0 a 100 punti.



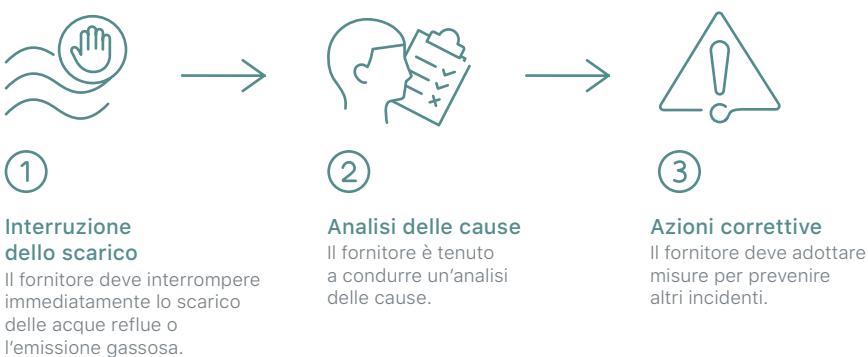
Nel 2017 abbiamo rilevato quattro violazioni gravi di tipo ambientale, e i fornitori interessati sono stati posti immediatamente sotto osservazione. Tre violazioni riguardavano la scorretta gestione delle acque reflue, e per questo nello stesso anno abbiamo inasprito gli standard relativi. La quarta infrazione riguardava invece le emissioni gassose.

## Acque reflue ed emissioni gassose

Per ogni violazione di questo tipo, il fornitore è tenuto a interrompere immediatamente lo scarico dell'acqua o l'emissione gassosa, anche a costo di sospendere la produzione. Deve inoltre condurre un'attenta analisi delle cause e adottare misure per prevenire ulteriori incidenti. Una violazione di questo tipo è stata rilevata in una fabbrica che scaricava nella rete fognaria pubblica acque reflue con concentrazioni di sostanze inquinanti superiore ai limiti consentiti dalla legge. Il fornitore ha dovuto interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue, che sono state stoccate in contenitori provvisori, e riparare l'impianto di trattamento per garantire il rispetto dei parametri di legge. Un esempio di violazione grave riguardante le emissioni gassose è quello di uno stabilimento dove il mancato trattamento delle emissioni causava il rilascio di particelle organiche volatili nell'atmosfera. Lo stabilimento ha dovuto interrompere immediatamente le emissioni gassose e installare un impianto per il trattamento dell'aria che garantisse il rispetto dei limiti di legge.

---

### Procedura correttiva in caso di violazioni riguardanti le acque reflue e le emissioni gassose





Carpentiere,  
allestimenti Apple Store,  
Stati Uniti

## Siamo esigenti con tutti i fornitori. Grandi e piccoli.

Il nostro Codice di condotta è pensato per aiutare ogni fornitore, di qualsiasi dimensione esso sia, a migliorarsi continuamente. Nei grandi stabilimenti di assemblaggio finale come nelle piccole imprese con pochissimi dipendenti, anno dopo anno ci impegniamo a intensificare i nostri rapporti di stretta collaborazione con i fornitori per aiutarli a gestire i luoghi di lavoro in modo responsabile e attento all'ambiente.

## Fornitori di servizi e logistica

Nel 2012, in collaborazione con i nostri fornitori di servizi e logistica, abbiamo esteso il Codice di condotta anche a questi settori: ciò aiuta le aziende partner a evitare violazioni dei limiti agli orari di lavoro, a fornire una formazione adeguata in materia di salute e sicurezza, e a garantire un ambiente di lavoro equo. Nel 2017 abbiamo condotto valutazioni in loco presso 30 centri AppleCare e 10 centri logistici in 16 Paesi.

## Fornitori Retail



**400%** di valutazioni in più condotte nei siti produttivi rispetto all'anno precedente

Nel 2016 abbiamo esteso il nostro Codice di condotta anche al personale delle aziende che lavorano con gli Apple Store. Abbiamo sottoposto a valutazione i fornitori di 20 Apple Store, individuando le opportunità di miglioramento e potenziando sia i loro sistemi di gestione che i programmi di formazione per i dipendenti.

Nel 2017 abbiamo ampliato il programma e valutato i fornitori di servizi di 100 Apple Store, intervenendo per migliorare i sistemi di gestione, il rispetto dei limiti di orario, i contratti di assunzione e i canali di reclamo. Inoltre, il personale ha ricevuto un training approfondito su tutele, salute e sicurezza.



Operatrici di linea,  
produzione iPad,  
Cina

## Il nostro impegno continua.

Lavoriamo ogni giorno per realizzare la nostra visione del futuro. Un futuro in cui le persone si sentano valorizzate e rispettate sul luogo di lavoro, dove la nostra filiera sia sempre in prima linea per difendere il pianeta e dove i nostri fornitori rappresentino un esempio per l'intero settore.

Il nostro lavoro non finisce mai. Collaborando con i fornitori per raggiungere gli standard più elevati nel settore, continuiamo a impegnarci per il bene delle persone nella nostra filiera, e per il bene del pianeta.